

Palazzo Mosti • Confronto tra amministratori e rappresentanti di categoria per l'istituzione dei nuovi organismi

Distretti commerciali in rampa di lancio

L'assessore Ambrosone: «Occasione importante. Pensiamo di poterne costituirne tre insieme agli altri Comuni»

Distretti commerciali territoriali e loro istituzione nel capoluogo e nel territorio sannita, il tema di confronto operativo ieri in tarda mattinata nella sala consiliare di Palazzo Mosti: a discuterne il sindaco Clemente Mastella, l'assessore al Commercio Luigi Ambrosone; il dirigente Genaro Santamaria e il vicesindaco Francesco De Piero per il Comune capoluogo; il sindaco di Castelfranco in Miscano, Andrea Giallonardo; il sindaco di Arpaia, Vincenzo Forni Rossi; il sindaco di Ceppaloni, Ettore De Blasio; il sindaco di Apollosa, Marino Corda. Per le categorie: Confcommercio Benevento, con il presidente Nicola Romano; Confesercenti Benevento, con il presidente Gianluca Alviggi; per Unimpresa Benevento, il Presidente Ignazio Catauro. Il confronto, serrato sulle questioni, e articolato nelle prese di posizione, ha riscontrato una piena convergenza di vedute tra amministratori e rappresentanti delle categorie.

L'imperativo - emerso nel corso del confronto - è quello di fare presto per riuscire a intercettare risorse regionali con la partenza celere dei Distretti Commerciali territoriali. Con Palazzo Santa Lucia che ha messo a disposizione un primo plafond di risorse per 20 milioni di euro per dare operatività agli organismi.

Prossimo vertice tra una settimana per fare il punto della situazione e concretizzare le ipotesi di lavoro formulate ieri mattina, su tre possibili Distretti Commerciali impennati sul capoluogo. Uno per il solo centro del capoluogo e altri due con il coinvolgimento del capoluogo, ma con proiezione però verso i Comuni della provincia, aggregando le forze ed estendendo la programmazione nei comprensori territoriali: l'ipotesi ritenuta più probabile è la seconda. Però va detto che se in città l'Assessorato al Commercio, guidato dall'assessore Luigi Ambrosone, si è portato avanti

con il lavoro, per gli enti territoriali comunali della Provincia c'è necessità di trovare la quadra e l'impulso operativo. Una situazione di difficoltà legata al fatto che nessun Comune del territorio provinciale, tranne il capoluogo è in grado di fare da solo, essendo necessari per l'istituzione di un Distretto Commerciale la presenza di quindicimila residenti, ma l'intenzione palesata dagli amministratori presenti ieri è di aggregarsi all'azione del capoluogo con percorsi di concertazione istituzionale che avranno i loro tempi ma che non potranno essere lunghissimi e con il capoluogo che in caso di ritardi altrui è determinato a fare da solo e in modo rapidissimo pur auspicando una vasta cooperazione territoriale nell'interesse di tutti.

Ad ogni modo l'istituzione del distretto commerciale urbano è prospettiva già certa, probabile ma da concretizzare quella degli altri due diffusi (i distretti possono essere di due tipi, Urbano e Diffuso, e che per essere costituiti necessitano di un minimo di 15.000 abitanti. Il capoluogo ha già pronto lo schema operativo per il il Distretto Urbano (che comprenderà l'intera area perimetrale della città), ma la proiezione in un'ottica sinergica e di territorio vasto è di supportare i Comuni della provincia favorendone l'aggregazione in un Distretto Diffuso che abbia il requisito minimo dei 15.000 abitanti: il tutto nel reciproco interesse (come sottolineato dal sindaco Clemente Mastella nel corso del dibattito: "Con proposte articolate e strutturate sull'intero territorio possibile ottenere un effetto



volano di rilancio maggiore e anche forme di incentivo maggiori nell'interesse di tutti").

"I Distretti Commerciali rappresentano una grande opportunità per il territorio che va valorizzato nella sua interezza cercando di coinvolgere tutti. Realizzeremo almeno un distretto urbano, c'è la possibilità di un secondo e di un terzo distretto diffuso, ma dipende dalla volontà degli altri Comuni di partecipare a questo programma. Abbiamo rilevato disponibilità ma bisogna fare in fretta, per costituire celermente i distretti e partecipare ai bandi regionali per attingere risorse da investire in iniziative come

arredo urbano, misure di incentivo e defiscalizzazione, iniziative mirate e finanziate per sostenere il commercio e l'artigianato locale. Si tratta di un'opportunità da cogliere, con fondi disponibili rilevanti, per iniziative promozionali per il commercio nei territori, tanto più in un momento così complesso come quello attuale. Bisognerà promuoverne i procedimenti costitutivi, arrivando alla determinazione dei consigli di rappresentanza per rendere questi organismi operativi a favore del territorio. Si tratta di un'iniziativa in cui crede fortemente il Sindaco Mastella che ha

espresso questa mattina nel confronto con gli altri amministratori e le categorie la necessità di fare presto e bene", la conclusione di Luigi Ambrosone, fortemente impegnato in questa nuova strategia operativa per il rilancio del tessuto commerciale territoriale. Apprezzamento per i risultati del confronto e per il programma operativo che ne è scaturito da parte dei rappresentanti delle sigle di categoria: Nicola Romano per Confcommercio, Gianluca Alviggi per Confesercenti, e Ignazio Catauro per Unimpresa.



Peso: 63%